

Casa della Salute di SERRAMANNA



PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE e di Primo Soccorso

*ai sensi dell'art. 18 comma 1
e del Titolo I sez. VI del D.Lgs. n. 81 del 4 aprile 2008 e s.m.i.*

aggiornamento Dic. 2019

Attività svolte - Poliambulatorio - Consultorio - Medicina di Base - Servizi Veterinari -
Continuità Assistenziale- Centro Dialisi – Centro Trasfusionale.

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
GENERALITÀ	5
UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ	5
CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	6
CLASSIFICAZIONE E GRAVITÀ ANTINCENDIO	8
ATTIVITA' EFFETTUATE E CONTINGENTI DI PERSONE PRESENTI NELLA CASA DELLA SALUTE DI SERRAMANNA	10
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ DELLA CASA DETTA SALUTE	11
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	14
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	14
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	14
LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI CRITICI PER IL RISCHIO	18
LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
TELEFONI PER COMUNICARE E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	18
CHIAVI DEI LOCALI	19
ARMADIO ANTINCENDIO.....	19
COMPARTIMENTI ANTINCENDIO	19
DESCRIZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO	20
CENTRALINA RIVELAZIONE ANTINCENDIO	20
ESTINTORI	20
PUNTI DI RACCOLTA – VIE DI FUGA	21
PUNTI DI RACCOLTA.....	21
VIE DI FUGA	21
USCITE DI EMERGENZA	21
PLANIMETRIE VIE DI FUGA	22
RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE	26
PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	28
L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDATA	28
GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO	29
IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA	29
PERSONALE PRESENTE	30
PROCEDURE DI EVACUAZIONE	31
SCHEDE DEGLI INTERVENTI	33
ALTRE EMERGENZE	37

INFORMAZIONI GENERALI E MISURE PRECAUZIONALI	44
NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	45
ENTI ESTERNI	45
SERVIZI INTERNI	45
ISTRUZIONI DI INTERVENTO	47
INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI	47
PIANO DI PRIMO SOCCORSO	48
ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO	48
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	48
DEFINIZIONI, COMPITI E INCARICHI.....	49
DEFIBRILLATORE AUTOMATICO UBICATO NELLA SALA ATTESA	49
DEL PIANO TERRA.....	49
INCIDENTI E INFORTUNI	50
FERITA AGLI OCCHI	50
FERITE CON EMORRAGIA ESTERNA.....	50
DISTORSIONI, STRAPPI E LUSSAZIONI	50
SVENIMENTI	50
USTIONI	51
FERIMENTI ALLA TESTA.....	51
PUNTURA DI INSETTI O MORSI DI ANIMALI RITENUTI VELENOSI.....	51
FOLGORAZIONI.....	51
CONVULSIONI.....	51
SOFFOCAMENTO ED ASFISSIA.....	51
INALAZIONE DI FUMI	51
LESIONI DA SCHIACCIAMENTO	52
ASSENZA DI COSCIENZA.....	52
ALLEGATO 1	53
PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	53
ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	53
PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	53
DI PRIMO SOCCORSO	53

PREMESSA

Il presente documento viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale sul comportamento da tenere nel caso si verifichi uno stato di necessità di diversa natura riguardante gli ambienti/impianti/attrezzature da cui possa derivare una possibile emergenza riguardante l'incolumità delle persone, o un allontanamento rapido dagli ambienti interni della Casa della Salute.

Il Piano illustra il complesso delle operazioni relative alla gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 18 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008.

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro».

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze di Primo Soccorso sono conformi a quanto previsto dal D.M. 15.07.2003 n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, ..."

Obiettivo del presente lavoro è quello di predisporre un sistema di gestione delle emergenze nel posto di lavoro al fine di garantire la massima sicurezza degli occupanti con l'obiettivo finale di salvaguardare la salute dei lavoratori, dei pazienti e di tutte le persone che gravitano, a qualsiasi titolo, nella Casa della Salute di Serramanna, garantire l'integrità fisica delle strutture, delle apparecchiature sanitarie e la protezione dell'ambiente circostante.

Il raggiungimento di questo intento passa attraverso la messa in atto dei seguenti punti:

- 1) l'individuazione delle figure incaricate della gestione delle emergenze (designazione/formazione/nomina);
- 2) la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale per la messa in sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni;
- 3) la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e degli impianti di riscaldamento;
- 4) la predisposizione di piani di primo soccorso in attesa di un soccorso qualificato;
- 5) la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

Il presente piano è eseguito, ad opera del Datore di Lavoro e deve essere considerato parte integrante del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 81/08.

UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ

La Casa della Salute in esame è dislocata nel Comune di Serramanna.

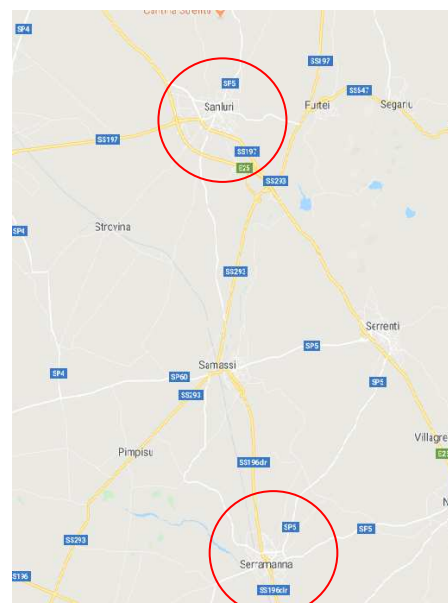
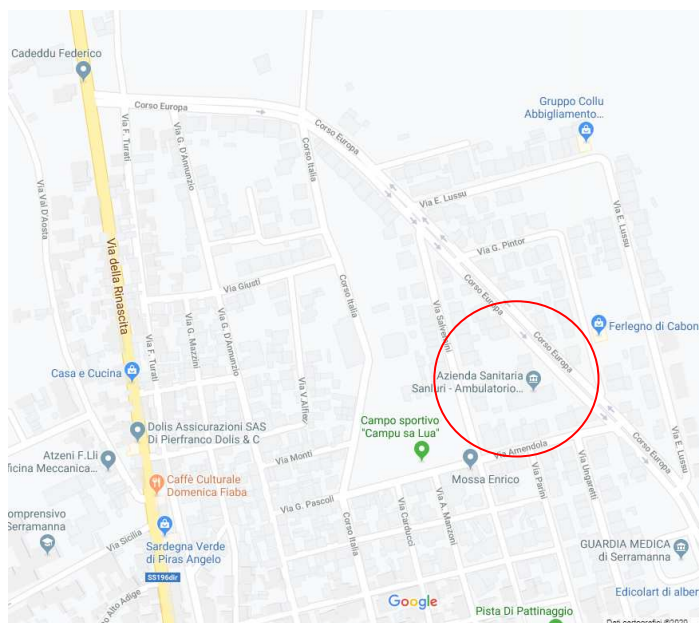
Alla struttura si accede dal Corso Europa e via Salvemini; l'accesso alla struttura da Corso Europa è garantito da un ingresso pedonale e da due ingressi carrai, mentre dalla via Salvemini l'accesso avviene attraverso un ingresso carraio (generalmente chiuso).

La presenza dei suddetti ingressi, perfettamente agibili, permettono l'ingresso ai mezzi di soccorso, in modo che questi, in caso di necessità, possano agevolmente posizionarsi in tutti i lati del fabbricato.

Attualmente i passi carrai sono utilizzati indifferentemente dall'utenza, sia come ingresso al piano terra e piano primo dell'edificio, sia come accesso ai corpi indipendenti del Servizio Dialisi, della Guardia medica e dei locali del CED della ASSL.

In caso di emergenza, la Casa della Salute è raggiungibile dai mezzi di soccorso della vicina sede del Distaccamento dei VV.F. di Sanluri, distante circa 20 chilometri, e circa 30 chilometri dal Comune di San Gavino Monreale dov'è presente il Presidio Ospedaliero e il relativo Pronto Soccorso con il punto di Emergenza Urgenza 118.

In perfetta conformità alla regola tecnica per le strutture sanitarie, vengono comunque garantiti i requisiti minimi per consentire l'agevole accesso ai mezzi dei Vigili del Fuoco dentro l'area di pertinenza e l'avvicinamento al perimetro dell'immobile.



CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Il fabbricato adibito a Casa della Salute, costruito su terreno pianeggiante, si compone di due livelli fuori terra ed un seminterrato. Gli stessi piani sono indicati come: piano seminterrato, piano terra e piano primo. L'altezza globale è pari a circa 8 mt dal livello di campagna.

L'ingresso al fabbricato avviene attraverso quattro distinti accessi dal cortile interno recintato: uno principale per la parte ambulatori, Consultorio Familiare e Centro Trasfusionale in cui si trova anche la scala e l'ascensore per accedere al piano primo e al piano seminterrato, uno per il Servizio Dialisi solo piano terra, uno per il Servizio di Guardia Medica, solo piano terra, e uno per i medici di Base e il Servizio Informatico, solo piano terra.

Piano seminterrato

Superficie mq. 350 circa – 3 ambienti

Esso interessa solamente una parte della pianta dell'intero edificio (circa 1/3), al suo interno si trovano individuati e delimitati tre ambienti, un locale destinato al trattamento dell'acqua per la dialisi, un secondo usato come deposito del materiale del Centro Dialisi, il terzo ambiente è utilizzato come sgombero, attraverso il quale si accede ai locali menzionati, all'ascensore ed alle scale interne; vi sono poi, alla stessa quota, quattro corpi di fabbrica, destinati ai servizi tecnologici: la centrale termica, locale gruppo elettrogeno, locale quadri elettrici ed il locale gruppi pressurizzati, il cui accesso avviene da spazio a cielo libero.

Ai locali del seminterrato si può accedere attraverso un ingresso a scivolo, le scale e l'ascensore.

Piano terra:

Superficie **mq. 940** circa – 5 Servizi

Ospita le seguenti attività:

- Centro Dialisi
- Centro Elaborazione Dati ASSL
- Guardia medica

- Casa della Salute
- Centro Alcológico

Al piano terra si accede attraverso quattro ingressi diretti, una scala e un ascensore.

In questo piano, in prossimità dell'ingresso principale è ubicato il quadro elettrico generale.

Piano primo:

Superficie **mq. 343** circa – 4 Servizi;

Qui sono ubicati gli ambulatori del Consultorio Familiare, gli ambulatori della Medicina Specialistica, dell'Igiene Pubblica ed il Centro Trasfusionale territoriale.

L'accesso al piano avviene attraverso una scala e un ascensore.

CLASSIFICAZIONE E GRAVITÀ ANTINCENDIO

Secondo quanto riportato nel "Documento di Valutazione dei Rischi" non si rilevano cause di possibile insorgenza di incidenti particolarmente gravi che, pur essendo a bassa probabilità di accadimento, non sono totalmente evitabili.

Ai fini della prevenzione incendi e relativo rischio, la problematica viene disciplinata dal D.P.R. n° 151/2011; si rileva infatti che tutta la struttura, essendo di indirizzo sanitario con l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, ma così pure per alcune sezioni tecnologiche presenti, rientra nel novero dell'elenco delle attività soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi, così come di seguito descritto :

- la prima, è rappresentata dalla centrale termica per la produzione del calore necessario al funzionamento dell'impianto di riscaldamento, alimentato a gasolio, la cui caldaia ha una potenzialità utile di Kw 230 (Kcal 197800) (attività n° 74 dell'Allegato 1A)
- la seconda attività è costituita dal gruppo elettrogeno presente per far fronte ad eventuali black-out nell'erogazione dell'energia elettrica da parte dell'ente preposto (attività n° 49 dell'Allegato 1A).
- la terza interessa l'insieme del fabbricato, che nel contesto di identificazione nella specifica norma sopra richiamata identifica la struttura sanitaria come attività n° 68 dell'Allegato I, (*Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 1000 m² appartenenti alla categoria B*) soggetta alla S.C.I.A. (Segnalazione Certificata Inizio Attività), regolarmente presentata al Comando VV.F. di Cagliari, Prot. N. 7326 in data 22 maggio 2012 (attualmente scaduta).

Come si può quindi rilevare, per la contemporanea presenza di persone, per il tipo di attività, per gli impianti esistenti, per il materiale infiammabile presente nell'edificio (arredi, carta etc), possono generarsi situazioni di emergenza che necessitano di organizzazione per fronteggiare le emergenze e predisporre eventuali evacuazioni ma anche interventi diretti da parte del personale presente.

Il piano di emergenza, dovrà considerare l'eventualità che il verificarsi di eventi straordinari, dovuti a fattori interni e/o esterni, possano mettere a repentaglio la sicurezza del personale dipendente, degli utenti che affluiscono nella struttura, degli accompagnatori, nonché di tutte quelle altre persone frequentanti, a qualsiasi titolo, le attività della Casa della Salute.

Per fattori esterni possono intendersi quegli accadimenti non prevedibili dovuti sia a straordinari eventi meteorologici, sia ad atti terroristici, sia a problematiche di dissesto idrogeologico.

Questo piano delle Emergenze si propone di predisporre tutti quei sistemi e quelle metodologie di intervento al fine di rendere più efficace l'insieme delle operazioni necessarie per affrontare le eventuali situazioni di rischio ed altresì impedire che gli eventi pericolosi verificatisi in un determinato ambiente, si possano estendere ad altre parti dell'edificio, limitando quindi i danni alle persone ed alla stessa struttura, aspetto quest'ultimo, particolarmente rilevante in caso di incendio/esplosione ai piani inferiori e contemporanea presenza di persone ai piani superiori (resistenza al fuoco/esplosione).

ATTIVITA' EFFETTUATE E CONTINGENTI DI PERSONE PRESENTI NELLA CASA DELLA SALUTE DI SERRAMANNA

Le attività presenti nella Casa della Salute si svolgono in orari e turnazioni differenti, alcune sovrapposte e coincidenti, altre in via esclusiva, quelle inerenti le attività di formazione svolte in zone che non coinvolgono tutta la struttura, secondo gli orari indicati nella tabella di cui alla pagina successiva:

GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ DELLA CASA DETTA SALUTE

attività \ orario	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
poliambulatorio specialistico	8.00/19.00	8.00/19.00	8.00/14.00	8.00/19.00	8.00/19.00	----	-----
medici di medicina generale	8.00/20.00	8.00/20.00	8.00/20.00	8.00/20.00	8.00/20.00	8.00/10.00	-----
centro trasfusionale	---	12.00/14.30	---	12.00/14.30	---	12.00/14.30	---
centro alcologico	7.30/14.00 14.30/18.00	7.30/14.00	7.30/14.00 14.30/18.00	7.30/14.00	7.30/14.00	---	---
guardia medica	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 10.00/24.00	00.00/24.00
consultorio	7.30/14.00 14.30/18.00	7.30/14.00	7.30/14.00 14.30/18.00	7.30/14.00	7.30/14.00	---	---
ambulatorio di Igiene Pubblica	---	---	---	---	8.00/11.30	---	---
servizio dialisi	7.00/20.00	7.00/14.15	7.00/20.00	7.00/14.15	7.00/20.00	7.00/14.15	---
servizio informatico	---	---	---	---	---	---	---

Durante le attività e negli orari indicati è sempre presente utenza ma nello specifico si prevede un affollamento di persone secondo la tabella sotto riportata:

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
PIANO interrato	mattina	1	1	1	1	1	0	0
	sera	1	1	1	1	1	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0
PIANO terra	mattina	120/140	120/140	120/140	120/140	120/140	80/90	6
	sera	80/100	80/100	80/100	80/100	80/100	35/40	6
	notte	6	6	6	6	6	6	6
PIANO primo	mattina	30/40	30/40	30/40	30/40	30/40	3	0
	sera	15/20	15/20	15/20	15/20	8/10	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0

* **L'indice di massimo affollamento della struttura**, stimabile in circa 170-200 persone limitatamente ai dipendenti e alla presenza di utenti della Casa della Salute.

Conseguentemente, per gli effetti della gestione delle emergenze possibili, considerati anche le contemporanee presenze relative a manutenzioni, pulizie, informatori scientifici e quant'altro prevedibile, si stima un numero massimo di presenze pari a **220 persone**.

nelle ore notturne, il sabato e la domenica per il giorno intero rimane aperto il solo Servizio di Guardia Medica.

Come si può quindi rilevare in considerazione della logistica del fabbricato, per la contemporanea presenza di un numero elevato di persone e le caratteristiche dell'utenza, nella Casa della salute, possono determinarsi situazioni di emergenza che necessitano di accurata organizzazione per affrontare eventuali evacuazioni ma prima ancora, anche interventi diretti del personale presente al fine di contenerne e far cessare le emergenze che verranno di seguito esaminate.

Il presente piano considera quindi l'eventualità che eventi straordinari, dovuti a fattori interni e/o esterni, possano mettere a repentaglio la sicurezza del personale dipendente, degli utenti/accompagnatori e di ogni persona eventualmente presente, nonché la minaccia alla stabilità della struttura, da cui dipende la salvaguardia delle persone, nell'eventualità di possibili esplosioni.

Per fattori esterni possono intendersi quegli accadimenti non prevedibili dovuti a dinamiche legate alle attività adiacenti la struttura, ad iniziative da parte di malintenzionati, ad atti terroristici, sia imputabili alla possibilità di straordinari eventi meteorologici e/o dissesti idrogeologici.

Questo Piano delle Emergenze elenca le procedure di intervento da attuarsi, al fine di rendere più efficace l'insieme delle operazioni di salvataggio necessarie, per affrontare le situazioni di pericolo immediato ed inevitabile, ed altresì impedire che gli eventi dannosi verificatisi in un determinato ambiente, possano estendersi ad altre parti dell'edificio, limitando quindi i danni alle persone ed alla stessa struttura.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il piano di emergenza ed evacuazione si pone i seguenti obiettivi:

- fare fronte all'emergenza fin dal primo momento per limitare le conseguenze sulle persone presenti;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere gli occupanti sia da eventi interni sia da quelli esterni;
- coordinare i servizi di emergenza e il personale incaricato delle emergenza;
- fornire una base informativa per la formazione di tutto il personale dipendente.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi si distinguono in emergenze interne ed emergenze esterne e sono relative ai seguenti eventi:

Emergenze INTERNE

- Incendio
- Esplosione
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Rilascio liquido infiammabile

Emergenze ESTERNE

- Incendio
- Alluvione
- Terremoto
- Evento terroristico
- Emergenza tossico nociva

INCENDIO

Tutti gli ambienti della Casa della Salute sono da ritenersi potenzialmente soggetti a sviluppo di incendi per la presenza di vario materiale infiammabile come arredi, carta ecc.

Possibili principi di combustione sono originabili da :

- impianto elettrico (innesco);
- liquidi/sostanze infiammabili ;
- presenza di fumatori all'interno del fabbricato;
- incendio doloso.

- Nei locali situati nel piano interrato non sono stoccati materiali
- Nel piano terra, primo, secondo e terzo sono presenti :
 - materiale cartaceo per le attività burocratiche amministrative e di archivio, cartelle pazienti e altri materiali di cancelleria in modeste quantità.

ESPLOSIONE

Evento remoto, non si può escludere un rischio di esplosione dovuto all'esposizione a scintille o fiamme libere di bombole di gas delle case adiacenti e/o vapori infiammabili prodotti accidentalmente nella zona circostante, come ad esempio da automobili parcheggiate .

ALLAGAMENTO

Si può presentare questa emergenza principalmente per causa di guasti o rotture dell'impianto idrico e di scarico delle acque, provocando allagamenti con possibile coinvolgimento dell'impianto elettrico.

EMERGENZA ELETTRICA

Nella Casa della Salute si può ipotizzare una potenziale interruzione di energia elettrica per periodi più o meno lunghi, dovuti a guasti che, non essendo presenti sistemi di continuità elettrica, possono determinare situazioni di emergenza per l'insorgere di panico ancor più accentuato se l'evento si manifesta quando vi sia l'utilizzo contemporaneo dell'ascensore con persone al suo interno.

E' comunque presente in quasi tutti i corridoi e nei percorsi di fuga ed esodo segnaletica fissa ed idonea illuminazione di emergenza, che garantisce un valore di illuminamento congruo e sufficiente a garantire l'evacuazione.

PROCEDURA

In caso di guasti o malfunzionamenti ai sistemi elettrici che determinano una interruzione totale di energia elettrica si dovrà :

- Chiamare il personale del Servizio Area Tecnica (presente o in reperibilità)
- Chiamare la Squadra di manutenzione (Società Carbotermo (800949194), presente o in reperibilità)
- verificare la presenza di persone eventualmente intrappolate nell'ascensore per tranquillizzarle ed avvertirle dell'arrivo della manutenzione per l'intervento in emergenza.

RILASCIO LIQUIDO INFIAMMABILE

Nella Casa della Salute si utilizzano e sono presenti: 4 o 5 lt alcol etilico denaturato, classificato facilmente infiammabile, dislocato in modo frazionato nell'ambulatorio di Guardia Medica, negli ambulatori dei Medici di famiglia e in quelli specialistici.

ALLUVIONE

Si può presupporre una emergenza di questa tipologia principalmente per causa di precipitazioni copiose e persistenti con deflusso di grandi volumi d'acqua.

L'evento è da valutare con grande attenzione soprattutto per i locali posti nel piano seminterrato e terra;

EVENTO TERRORISTICO

Evento remoto, ma che è giusto prendere nella dovuta considerazione per una potenziale atto emulativo da parte della utenza, abituale frequentatrice della Casa della Salute.

EMERGENZA TOSSICO NOCIVA

Evento poco probabile, in caso di emergenza dovuta a una nube tossica, per incidente, è opportuno seguire le indicazioni di seguito riportate.

- allontanarsi immediatamente dai luoghi dove si sono percepiti odori sospetti o versamenti di sostanze chimiche,
- andare in direzione opposta a quella in cui spira il vento,
- avvisare, se è necessario, il Soccorso sanitario,
- avvisare i Vigili del Fuoco,
- seguire le istruzioni impartite dalle strutture deputate alla gestione dei soccorsi.

Per tutti gli incidenti sin qui ipotizzati il comportamento nell'emergenza, per la salvaguardia di persone e/o cose, dovrà essere analogo, sia per il primo intervento che nell'eventuale evacuazione parziale e/o totale, nel modo e nei tempi che verranno di seguito descritti.

LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI CRITICI PER IL RISCHIO

- ambulatori
- uffici
- magazzini e archivi interni
- centrale termica
- gruppo elettrogeno
- altri locali tecnologici.

LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TELEFONI PER COMUNICARE E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- il numero telefonico **070 913421** che squilla in tutti gli ambulatori, dove confluiranno tutte le chiamate di emergenza negli orari di presenza del personale ASSL.
- i numeri **0709359-566/568/538/543** dell'Area Tecnica della ASSL Sanluri per gli interventi su impianti idrici, elettrici, clima ed infissi sui presidi territoriali e i numero di cellulare afferenti ai tecnici che effettuano la reperibilità **3292108711 – 3292108702 – 3313244141 – 3881739486 – 3481358614**.
- il numero **800949194** , numero di emergenza del Multiservizio Tecnologico Società CARBOTERMO.

CHIAVI DEI LOCALI

Chiavi dei locali tecnologici e dei locali non presidiati nelle ore festive, serali e notturne, sono poste in bacheca presso la sala caldaie al piano seminterrato. La chiave della sala caldaie è disponibile presso l'ufficio al seminterrato dell'operaio addetto alla manutenzione, ovvero se non disponibile, a mezzo di chiamata diretta CARBOTERMO TEL 800 949 194.

ARMADIO ANTINCENDIO

Armadio con attrezzatura antincendio, a disposizione della squadra antincendio posto nel piano terra, nell'ingresso principale, in prossimità dei bagni per l'utenza, lato destro per chi entra.

Centralina di rivelazione fumo/calore posta nel disimpegno dell'accettazione nell'androne centrale piano terra.

COMPARTIMENTI ANTINCENDIO

Nella Casa della Salute è strutturata con 14 compartimenti, 8 al piano seminterrato, 3 al piano terra e 3 al piano primo separate con strutture certificate REI.

CENTRALINA RIVELAZIONE ANTINCENDIO

la struttura è stata dotata di impianto con centrale posta nel disimpegno dell'accettazione al piano terra e rilevatori di fumo/calore posti a soffitto in tutti gli ambienti; essa è collegata alle porte antincendio tenute continuamente aperte durante l'attività, che in caso di rivelazione, si sganciano dai magneti a muro per la chiusura automatica.

SISTEMA IDRICO E ANTINCENDIO

consiste in un sistema di tubazione ad anello che alimenta n. 7 idranti, di cui due ubicati nel piano seminterrato, quattro nel piano terra ed uno al primo piano.

L'acqua viene prelevata dalla vasca antincendio tramite un gruppo di tre pompe che mantengono una pressione costante in rete ed hanno una alimentazione elettrica dedicata.

ESTINTORI

Nella Casa della Salute sono presenti:

- n. 18 estintori a polvere da Kg. 6 e capacità estinguente di 34A 233BC, distribuiti uniformemente nelle vie di fuga di tutto il fabbricato, nel Servizio di Continuità Assistenziale e nei locali tecnologici.
- n. 5 estintori a CO2 in bombole da 5 lt e capacità estinguente di 113B di cui n. 2 situati nella sala server, n. 2 nel Servizio Dialisi e n. 1 nella sala quadri elettrici, al piano terra.

PUNTI DI RACCOLTA – VIE DI FUGA

PUNTI DI RACCOLTA

Nel caso dovesse rendersi necessaria l'evacuazione di tutte le persone presenti nel fabbricato, il punto di raccolta viene istituito, nel cortile antistante l'edificio al piano terra.

In caso di emergenza limitata, non richiedente l'evacuazione di tutta la struttura, vengono individuati dei centri di raccolta all'interno del fabbricato, uno per piano, in prossimità del pianerottolo delle scale.

VIE DI FUGA

Le vie di fuga, segnalate da idonea cartellonistica, sono così distribuite:

le vie di fuga, opportunamente segnalate da cartelli in tutta la struttura, consentono un rapido allontanamento delle persone verso le uscite di ciascun piano.

USCITE DI EMERGENZA

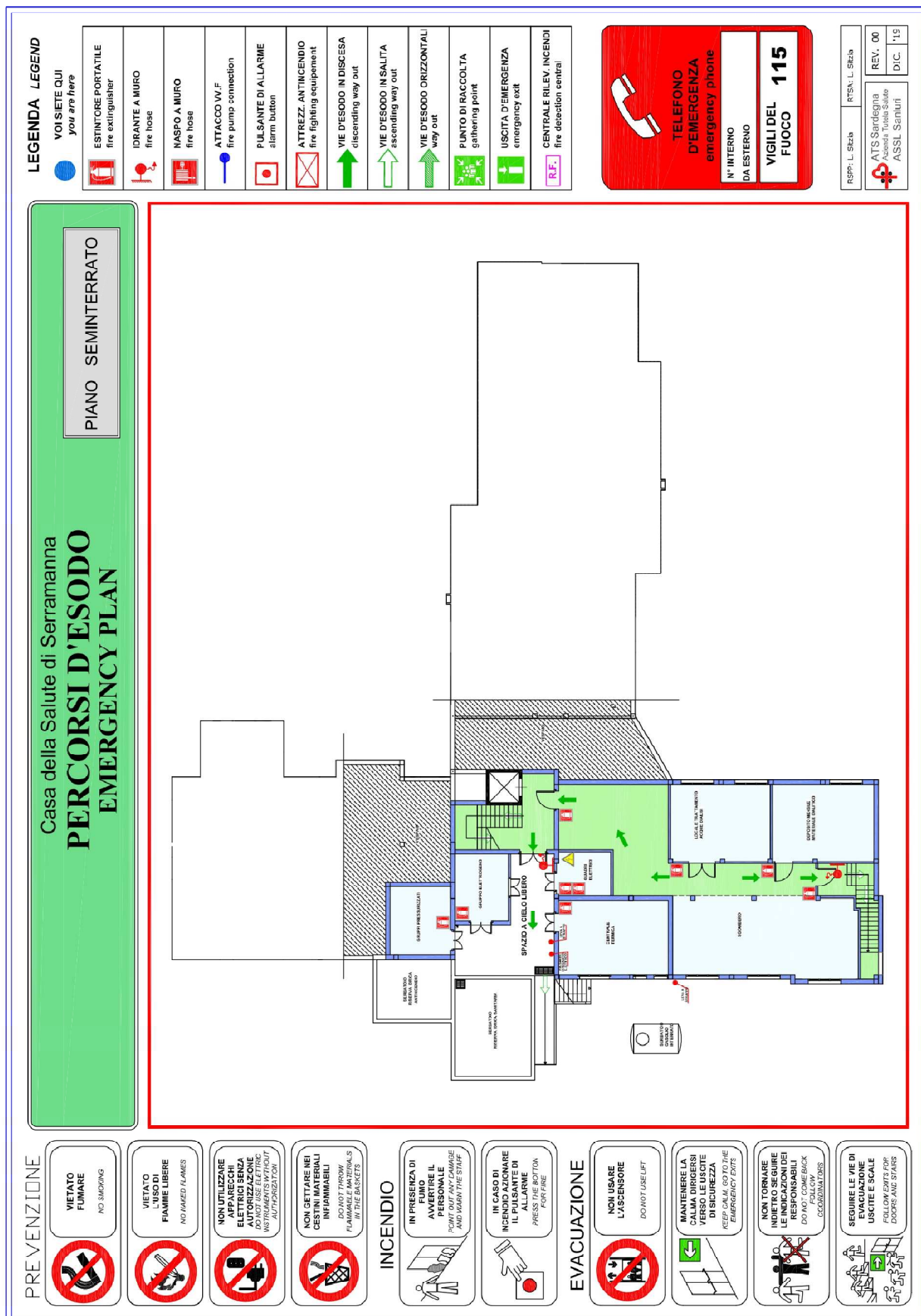
Il numero e l'ubicazione delle uscite dal fabbricato, tutte dotate di apertura verso l'esodo con maniglia antipanico, consentono in brevissimo tempo e con brevi percorsi, di raggiungere agevolmente l'esterno del fabbricato verso i punti di raccolta.

PLANIMETRIE VIE DI FUGA

Piano interrato

Piano terra

Piano primo



VIETATO
FUMARE
NO SMOKING CIG

GNITJOWS CN

AMME LIBERE
NAKED FLAMES

**ELETTRICI SENZA
AUTORIZZAZIONE
NOT USE ELECTRICAL
INSTRUMENTS WITHOUT**

FIAMMABILI
DO NOT THROW
FLAMMABLE MATERIALS



IN PRESENZA DI
FUMO
AVVERTIRE IL
PERSONALE

POINT OUT ANY DAMAGE
AND WARN THE STAFF

**POWER
PERS**

**PULSANTE DI
ALLARME
PRESS THE BOTTOM
FOR FIRE**

A red circular sign with a diagonal slash over a black silhouette of an elevator. The sign is placed over the text 'NON USARE L'ASCENSORE' and 'DO NOT USE LIFT'.

DO NOT USE LIFT

IL CALM, GO TO 7

INDICAZIONI D
RESPONSABILITÀ
NOT COMEBAC
FOLLOW
COORDINATORS

**VACUAZIONE
NOCITE E SCALIN
LLOW EXITS FOR
HORS AND STAIR**

PIANO TERRA

VOI SIETE QUI
you are here



1

↑↑

R.F.

1

✓



RTSA: S17/a	RTSA: S17/a
---------------	---------------

1991-1992	1993-1994	1995-1996	1997-1998	1999-2000	2001-2002	2003-2004	2005-2006	2007-2008	2009-2010	2011-2012	2013-2014	2015-2016	2017-2018	2019-2020	2021-2022	2023-2024	2025-2026	2027-2028	2029-2030	2031-2032	2033-2034	2035-2036	2037-2038	2039-2040	2041-2042	2043-2044	2045-2046	2047-2048	2049-2050	2051-2052	2053-2054	2055-2056	2057-2058	2059-2060	2061-2062	2063-2064	2065-2066	2067-2068	2069-2070	2071-2072	2073-2074	2075-2076	2077-2078	2079-2080	2081-2082	2083-2084	2085-2086	2087-2088	2089-2090	2091-2092	2093-2094	2095-2096	2097-2098	2099-2100	2101-2102	2103-2104	2105-2106	2107-2108	2109-2110	2111-2112	2113-2114	2115-2116	2117-2118	2119-2120	2121-2122	2123-2124	2125-2126	2127-2128	2129-2130	2131-2132	2133-2134	2135-2136	2137-2138	2139-2140	2141-2142	2143-2144	2145-2146	2147-2148	2149-2150	2151-2152	2153-2154	2155-2156	2157-2158	2159-2160	2161-2162	2163-2164	2165-2166	2167-2168	2169-2170	2171-2172	2173-2174	2175-2176	2177-2178	2179-2180	2181-2182	2183-2184	2185-2186	2187-2188	2189-2190	2191-2192	2193-2194	2195-2196	2197-2198	2199-2200	2201-2202	2203-2204	2205-2206	2207-2208	2209-2210	2211-2212	2213-2214	2215-2216	2217-2218	2219-2220	2221-2222	2223-2224	2225-2226	2227-2228	2229-2230	2231-2232	2233-2234	2235-2236	2237-2238	2239-2240	2241-2242	2243-2244	2245-2246	2247-2248	2249-2250	2251-2252	2253-2254	2255-2256	2257-2258	2259-2260	2261-2262	2263-2264	2265-2266	2267-2268	2269-2270	2271-2272	2273-2274	2275-2276	2277-2278	2279-2280	2281-2282	2283-2284	2285-2286	2287-2288	2289-2290	2291-2292	2293-2294	2295-2296	2297-2298	2299-2300	2301-2302	2303-2304	2305-2306	2307-2308	2309-2310	2311-2312	2313-2314	2315-2316	2317-2318	2319-2320	2321-2322	2323-2324	2325-2326	2327-2328	2329-2330	2331-2332	2333-2334	2335-2336	2337-2338	2339-2340	2341-2342	2343-2344	2345-2346	2347-2348	2349-2350	2351-2352	2353-2354	2355-2356	2357-2358	2359-2360	2361-2362	2363-2364	2365-2366	2367-2368	2369-2370	2371-2372	2373-2374	2375-2376	2377-2378	2379-2380	2381-2382	2383-2384	2385-2386	2387-2388	2389-2390	2391-2392	2393-2394	2395-2396	2397-2398	2399-2400	2401-2402	2403-2404	2405-2406	2407-2408	2409-2410	2411-2412	2413-2414	2415-2416	2417-2418	2419-2420	2421-2422	2423-2424	2425-2426	2427-2428	2429-2430	2431-2432	2433-2434	2435-2436	2437-2438	2439-2440	2441-2442	2443-2444	2445-2446	2447-2448	2449-2450	2451-2452	2453-2454	2455-2456	2457-2458	2459-2460	2461-2462	2463-2464	2465-2466	2467-2468	2469-2470	2471-2472	2473-2474	2475-2476	2477-2478	2479-2480	2481-2482	2483-2484	2485-2486	2487-2488	2489-2490	2491-2492	2493-2494	2495-2496	2497-2498	2499-2500	2501-2502	2503-2504	2505-2506	2507-2508	2509-2510	2511-2512	2513-2514	2515-2516	2517-2518	2519-2520	2521-2522	2523-2524	2525-2526	2527-2528	2529-2530	2531-2532	2533-2534	2535-
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-------

ATS Sardegna | **REV.**

Azienda Tutela Salute

ASST SANITARI	DIC.
---------------	------

24/53

VIETATO
FUMARE
NO SMOKING CIG

GNITJOWS CN

TO NAKED FLAME

**ELETTRICI SENZA
AUTORIZZAZIONE
NON USARE ELETTRO-
STRUMENTI CON
CABLAGGI INCONFERITI**

INFIAMMABILI
DO NOT THROW
MMABLE MATER

IN PRESENZA DI
FUMO
AVVERTIRE IL
PERSONALE

POINT OUT ANY DAMAGE
AND WARN THE STAFF

AVVERTIRE IL
PERSONALE
OUT ANY DAM

**PULSANTE
ALLARME
PRESS THE BOTTOM
FOR FIRE**

A red circular sign with a diagonal slash over a black silhouette of an elevator. The sign is placed over the text "NON USARE L'ASCENSORE" and "DO NOT USE LIFT".

DO NOT USE LIF

VERSO LE USC
DI SICUREZZA
KEEP CALM, GO TO
EMERGENCY EX

INDICAZIONI
RESPONSABILI
DO NOT COMEBACK
FOLLOW
COORDINATOR

SCHE E SCA
OLLOW EXITS F
DOORS AND STA

PIANO PRIMO

VOI SIETE QUI
you are here

ESTINTORE PORTATILE
fire extinguisher

IDRANTE A MURO
fire hose

NASPO A MURO
fire hose

ATTACCO W.F.
fire pump connection

PULSANTE DI ALLARME
alarm button

☒ **ATTREZZ. ANTINCENDIO**
fire fighting equipment

VIE D'ESODO IN DISCESA
↓
discending way out

 **VIE D'ESODO IN SALITA**
ascending way out

VIE D'ESODO ORIZZONTALE
way out

PUNTO DI RACCOLTA
gathering point

USCITA D'EMERGENZA
emergency exit

CENTRALE RILEV. INCEN
fire detection central

**TELEFONO
D'EMERGENZA**
emergency phone

**VIGILI DEL
FUOCO**
115

PP: L. Sätzla	RTSA: L. Sätzla
---------------	-----------------

ATS Sardegna REV. 0

ASSL Sanluigi	DIC.
---------------	------

Downloaded from <http://ajph.org/> on November 10, 2015

25/53

RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE

L'insorgere di un'emergenza presso la Casa della Salute può avvenire in qualsiasi momento della giornata.

Può essere rilevata:

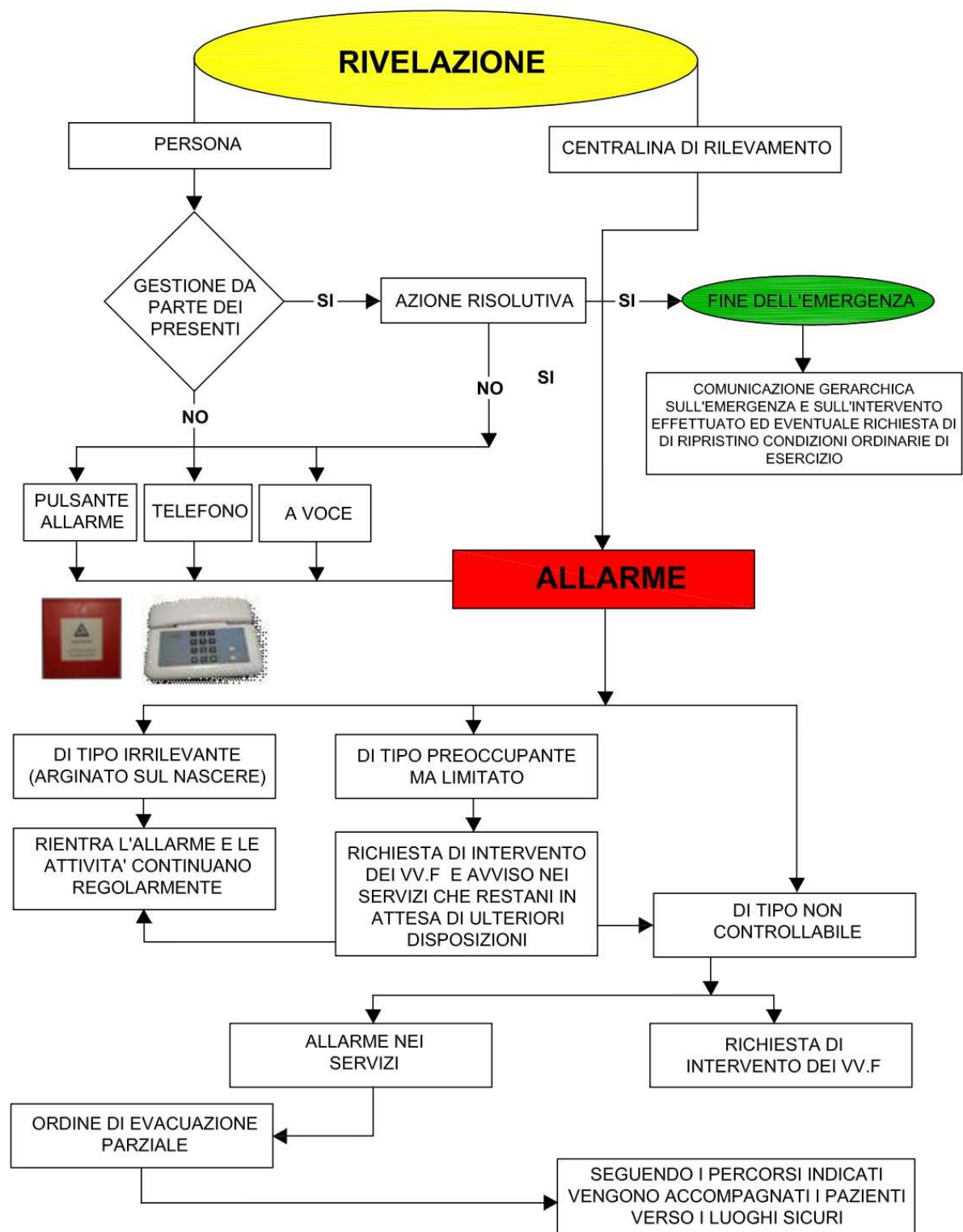
- dalla centralina di rilevazione automatica di incendio
- da una persona presente sul posto che ha riscontrato l'emergenza e/o ha percepito l'allarme dalla centralina antincendio.

La stessa emergenza può essere gestita e arginata dalla stessa persona che la riscontra, se in grado di farlo, con i sistemi di gestione presenti (es. principio di incendio arginato con utilizzo di estintore ; fuoriuscita di ossigeno da una bombola mediante chiusura della valvola; ecc.)

Se non gestibile, la segnalazione dell'emergenza può avvenire:

- mediante i pulsanti di allarme
- telefonicamente al numero **070913421**

In caso di isolamento della linea telefonica, si attiverà una seconda procedura che prevederà prove di chiamata e rapporto attraverso ulteriori mezzi di comunicazione disponibili, quali i telefoni cellulari ormai nella disponibilità di tutti i lavoratori.



L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDATA

Viene individuato nella persona del dipendente/i che normalmente e quotidianamente lavorano presso la struttura (la prima che riceve l'allarme), la quale assume l'incarico di addetto alla zona presidiata. Ha l'incarico di gestire le segnalazioni di **ALLARME**, di allertare il personale addetto alla gestione e le comunicazioni esterne verso altri Enti.

Secondo gli orari e le presenze indicate a pag. 11 le richieste e le comunicazioni dovranno essere inoltrate e gestite attraverso i numeri telefonici indicati a pag. 18.

ALLARME TELEFONICO DA PERSONA

Chiunque riceva la segnalazione di allarme, dovrà richiedere tutte le informazioni necessarie al riconoscimento e gestione dell'Emergenza:

- **Punto preciso dove è situata l'emergenza;**
- Nome, cognome della persona che segnala;
- Tipo di emergenza e dimensione della stessa;
- Persone e/o cose coinvolte;
- Ora della chiamata;

Successivamente attiva la procedura di gestione dell'emergenza.

L'addetto alla zona presidiata dovrà:

- Avvisare, tramite comunicazione interna, gli addetti alla gestione delle emergenze (mediante i numeri telefonici o recandosi sul posto dove prestano servizio) dando indicazione della zona interessata dall'emergenza.
- contattare, nell'ordine:
 - Area Tecnica ASSL Sanluri cell: **3292108711 - 3292108702 - 3313244141 - 3881739486 - 3481358614**
 - Società Carbotermo **800 949194**
 - Direttore Distretto (**Dr. Peppinetto Figus**) tel: 0709359406 –interno 2406, cell: 3343304888.
 - Servizio Prev./Protezione : **070 9384373/349/352 (diurno)**

- mettersi immediatamente a disposizione degli Addetti Emergenza, per allertare le persone o gli Enti che gli stessi gli indicheranno;
- Non abbandonare il posto;
- comunicare ai vari Servizi/Ambulatori che gli verranno indicati l'ordine di evacuazione parziale o totale;

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Vengono individuati negli operatori che hanno frequentato la formazione specifica che sono in servizio, evidenziati nell'allegato di cui a pag. 53.

Quando riceve la chiamata di emergenza deve:

- recarsi immediatamente sul luogo dell'evento
- valutare la causa e l'entità dell'emergenza
- se necessario, chiamare i Vigili del fuoco al n. **115** per richiedere il loro intervento
- attuare, di concerto con gli altri addetti, tutti gli interventi per arginare la causa dell'emergenza (interventi da attuarsi in coppia)
- dare le disposizioni da attuare per mettere in sicurezza la zona interessata dall'emergenza (sicurezza impianti, chiusura porte, apertura infissi, evacuazione parziale, ricerca delle persone, ecc)
- se l'intervento richiede particolari attrezzature (DPI), deve recarsi (o inviare un altro addetto della squadra) sul punto dove sono ubicate le attrezzature antincendio;
- **nel caso siano necessarie le chiavi dei locali non presidiati**
dovrà fornirsi delle chiavi degli ambienti interessati all'emergenza, prendendole dalla bacheca situata nella centrale termica al piano seminterrato.

IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA

Sovrintende alle operazioni di salvaguardia, viene individuato nello stesso operatore Addetto Antincendio o del Direttore del Distretto (per le decisioni importanti inerenti la sicurezza delle attività e delle apparecchiature e attrezzature) presente o reperibile; egli dovrà:

- collaborare, con i Vigili del Fuoco per fornire adeguate informazioni sul luogo interessato all'emergenza, su come avvicinarsi allo stesso, sulla eventuale presenza di persone coinvolte e sui materiali presenti nel luogo.
- in caso di necessità, dare l'ordine di evacuazione parziale o totale del fabbricato.

PERSONALE PRESENTE

Tutto il personale dipendente della Casa della Salute, dovrà intervenire all'occorrenza per consentire un adeguato soccorso/sostegno ai pazienti e alle persone presenti, siano essi utenti e/o visitatori/accompagnatori; nel caso venisse impartito l'ordine di evacuazione (parziale o totale), si adopererà al salvataggio delle persone seguendo i percorsi di fuga e le vie di esodo opportunamente segnalati.

Particolare attenzione verrà data ai pazienti anziani, ai bambini, a coloro che hanno difficoltà di deambulazione e ai disabili, per l'aiuto in una sicura evacuazione.

Lo stesso personale provvederà affinché, una volta evacuato da tutte le persone presenti il proprio reparto/Servizio, tutte le porte, siano perfettamente chiuse.

Tabella degli incarichi e dei compiti:

AZIONE	RESPONSABILE	METODO UTILIZZATO
Rilevare un'emergenza	Chiunque la rilevi	A vista
primo intervento di controllo	Personale in grado di farlo	Estintore
Dare il segnale di allarme	Chiunque la rilevi	• telefono • pulsante attivaz. allarme • a voce
Ricezione del segnale di allarme	Addetto alla zona presidiata	• pulsante attivaz. allarme • a voce • telefono
Attivazione procedura di emergenza	Addetto alla zona presidiata	• Sistema telefonico interno • a voce
Chiamata serv. Area Tecnica e della Direttore Sanitario del Distretto	Addetto alla zona presidiata	telefono
Intervento sul posto interessato dall'emergenza	Addetti squadra di emergenza	
Chiamata dei VVF	Addetto della squadra di emergenza	Telefono fisso o portatile
Emanazione "ordine di evacuazione"	Addetto squadra emergenza (di concerto con il Direttore)	a voce

	Sanitario del Distretto)	
Interruzione energia elettrica	Addetto squadra emergenza	Sgancio interruttore nel quadro elettrico
Evacuazione dei pazienti e visitatori/accompagnatori	Personale	A piedi Con gli ausili

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuare in maniera parziale o totale è un compito demandato esclusivamente all'Addetto delle emergenze che, coordinandosi con il Direttore Sanitario del Distretto e con i VV.F. viene emanato come segue:

- verrà utilizzato il sistema di comunicazione telefonico interno o, in caso di guasto a voce, mediante la collaborazione del personale presente;
- tutto il personale, compresi i visitatori e gli utenti/pazienti, se del caso debitamente assistiti (pazienti dialisi, utenti Centro Trasfusionale, anziani e bambini), dovranno raggiungere rapidamente l'area di raccolta (individuata nella zona antistante l'ingresso principale);
- gli addetti all'emergenza con il restante personale procederanno ad aiutare i presenti e li indirizzeranno verso il punto di raccolta (*il senso di evacuazione è vincolato dal punto interessato dall'emergenza; preferibilmente ci si dovrà spostare verso il punto di raccolta*), dove verrà verificato il salvataggio di tutti gli interessati con ulteriore ispezione degli ambienti evacuati;
- le vie di fuga presenti opportunamente segnalate all'interno della Casa della Salute e sono evidenziate nelle planimetrie indicate a pag. 22 ;

Analogamente, cessata l'emergenza, si avvierà la procedura di cessato allarme che si svilupperà nelle seguenti fasi:

- l'addetto alle emergenze, coordinandosi con la Direzione Sanitaria del Distretto, è l'unico autorizzato a segnalare il cessato allarme, dopo essersi consultato col responsabile dei Vigili del Fuoco, se intervenuti, darà il segnale convenuto per il rientro nella normalità in tutte le zone fruibili/non interessate da ingenti danni necessitanti di ripristino. L'indicazione verrà impartita a voce;

■ ripristinata la sicurezza, tutto il personale tornerà al proprio posto di lavoro e, se possibile, le attività riprenderanno nella normalità

SCHEDE DEGLI INTERVENTI

GENERALE

- EMERGENZA/INCENDIO: chiunque rileva un'emergenza deve dare immediato ALLARME
- ALLARME: immediata comunicazione tramite numero telefonico, pulsante allarme o a voce
- CHIAMATA VV.FF.
- INTERVENTO DIRETTO: chiunque si senta in grado di farlo utilizzando le attrezzature a disposizione (estintore, coperta antifuoco, ecc.)
- INTERVENTO ADDETTO ALL'EMERGENZA
- INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO (estintori, ecc.)
- CHIUSURA IMMEDIATA DELLE PORTE DEGLI AMBIENTI
- CHIAMATA del Direttore del Distretto Sanitario e degli operatori tecnici ASSL
- MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI se dichiarato necessario dall'addetto antincendio (stacco energia elettrica nel piano o nell'intero edificio)
- ALLONTANAMENTO ESTRANEI – COLLABORAZIONE CON ADDETTI EMERGENZA (tutto il personale presente)
- INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO
- COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO
- EVACUAZIONE (parziale o totale) se ricevuto l'ordine, nelle direzioni previste dalle vie di fuga valutate le condizioni effettivamente presenti

NON USARE L'ASCENSORE

----- SU TUTTA LA CASA DELLA SALUTE -----

BREVI ISTRUZIONI DA IMPARTIRE AL PUBBLICO

(da affiggere in prossimità delle planimetrie)

- Mantenete la calma!
- **Informate immediatamente il personale** e seguite le istruzioni che verranno impartite
- Non chiamate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco o altri numeri d'emergenza, per non creare confusione e inutili allarmi.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità compiendo azioni i cui effetti non sono prevedibili
- Allontanatevi dalla zona del pericolo. Chiudete dietro di voi le porte e raggiungete il punto di raccolta seguendo le indicazioni del personale incaricato e della segnaletica apposita
- Se ricevete il segnale di evacuazione, rispettate subito le indicazioni del personale senza perdere tempo prezioso
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda, se lo è o vi è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga o aprite, se non avete alternative, con estrema cautela ponendovi in posizione obliqua al riparo della stessa porta o del muro a seconda del senso di apertura della porta
- **NON USATE L' ASCENSORE !**
- Non cercate di portare via gli oggetti personali, per non rischiare di rimanere intrappolati, o di rallentare l'evacuazione perdendo tempo prezioso per la vostra e l'altrui incolumità
- Non ritornate nell'area evacuata sino a quando gli addetti non comunicheranno il ripristino della normalità.

INCENDIO NEI LOCALI TECNICI

- 1) ALLARME immediata comunicazione tramite il numero **070 913421**
- 2) ALLONTANAMENTO ESTRANEI
- 3) CHIUSURA DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE
- 4) RECUPERO DELLE CHIAVI DEI LOCALI DALLA BACHECA DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO
- 5) USO MEZZI ANTINCENDIO se vi sentite in grado di farlo
- 6) INTERVENTO SQUADRA DI EMERGENZA
 - CHIUSURA IMMEDIATA DELLE PORTE TAGLIAFUOCO PRESENTI IN TUTTA LA CASA DELLA SALUTE E DELLE PORTE DEGLI ALTRI AMBULATORI
 - MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI
 - INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO
- 7) INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO
- 8) COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO
- 9) EVACUAZIONE (parziale o totale) se ricevuto l'ordine (potrebbe rendersi necessaria prima del punto 5 - intervento VV.F.).

INCENDIO NEL SERVIZIO DIALISI

- **PRE ALLARME:** situazione pericolosa ma limitata; viene gestita sul posto dal primo operatore che la rileva, avvisa i colleghi e se in grado di farlo interviene direttamente.
 - **ALLARME:** immediata comunicazione alla zona presidiata tramite pulsante allarme incendio o a voce
- USO MEZZI ANTINCENDIO** (se sussistono le condizioni)
- INTERVENTO DEL PERSONALE** dagli ambulatori vicini
- INTERVENTO SQUADRA DI EMERGENZA**
- IL PERSONALE DEL SERVIZIO DOVRA' PRONTAMENTE INTERVENIRE** SUGLI UTENTI IN DIALISI, E, CON PRONTEZZA, ATTIVARE IMMEDIATAMENTE LA PROCEDURA DI SCOLLEGAMENTO DEI PAZIENTI DAI RENI ARTIFICIALI,

PER IL TRASFERIMENTO IN LUOGO SICURO, CON LA COLLABORAZIONE DEL PERSONALE DISPONIBILE. IL TRASFERIMENTO DOVRA' AVVENIRE NELLE STANZE NON INTERESSATE, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA E/O COMUNQUE FINO ALLA EVENTUALE EVACUAZIONE TOTALE.

-MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI

-DISTACCO MANUALE ALIMENTAZIONE ELETTRICA ANCHE PARZIALE DAL QUADRO (SE NON AVVENUTA AUTOMATICAMENTE)

-INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO

-INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO

-COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO

-EVACUAZIONE – (parziale o totale) se ricevuto l'ordine.

INCENDIO NEL CENTRO TRASFUSIONALE

- **PRE ALLARME:** situazione pericolosa ma limitata ; viene gestita sul posto dal primo operatore che la rileva, avvisa i colleghi e se in grado di farlo interviene direttamente.
- **ALLARME:** immediata comunicazione alla zona presidiata tramite il pulsante allarme incendio o a voce
 - **USO MEZZI ANTINCENDIO** – (se sussistono le condizioni)
 - **INTERVENTO DEL PERSONALE** dagli ambulatori vicini
 - **INTERVENTO SQUADRA DI EMERGENZA**
 - **IL PERSONALE DEL SERVIZIO DOVRA' IMMEDIATAMENTE INTERVENIRE** SUGLI UTENTI, E, CON PRONTEZZA, ATTIVARE IMMEDIATAMENTE LA PROCEDURA DI SCOLLEGAMENTO DEI PAZIENTI/DONATORI DALLE SACCHE/FLEBO, PER IL TRASFERIMENTO IN LUOGO SICURO, CON LA COLLABORAZIONE DEL PERSONALE DEGLI AMBULATORI VICINI IL TRASFERIMENTO DOVRA' AVVENIRE NELLO STESSO PIANO, NELLA ZONA CENTRALE, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA E/O COMUNQUE FINO ALLA EVENTUALE EVACUAZIONE TOTALE.

- **CHIUSURA IMMEDIATA DELLA PORTA TAGLIAFUOCO** NELLA ZONA DELL'INCENDIO
- **MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI**
- **DISTACCO MANUALE ALIMENTAZIONE ELETTRICA** DAI QUADRI ANCHE PARZIALE (SE NON AVVENUTA AUTOMATICAMENTE)
- **INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO**
- **INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO**
- **COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO**
- **EVACUAZIONE** – (parziale o totale) se ricevuto l'ordine

ALTRE EMERGENZE

EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI

Serramanna come tutto il territorio isolano è considerata a basso rischio sismico, ciò nonostante, a fronte di piccole scosse che possono provenire da sisma che interessi zone distanti, si ritiene comunque necessario fornire comunque alcune indicazioni di carattere generale

A) IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI MODESTA INTENSITA', SI DOVRA' PROVVEDERE COME SEGUE:

- MANTENERE LA CALMA E PREPARARSI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITA' DI ULTERIORI SCOSSE
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI, STRUMENTI E APPARATI ELETTRICI PER IL PERICOLO DI CADUTA OGGETTI E ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI
- SPOSTARSI LUNGO I MURI PERIMETRALI
- QUALORA CI SI TROVI LUNGO LE SCALE SPOSTARSI VERSO I MURI PERIMETRALI
- FAR USCIRE ALL'ESTERNO TUTTI I VISITATORI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO UTILIZZANDO LE REGOLARI USCITE/VIE DI ESODO
- IN CASO DI RIPETIZIONE DELLE SCOSSE CON AUMENTO DI INTENSITA' SECONDO LE ISTRUZIONI DEL RESPONSABILE/COORDINATORE DELL'EMERGENZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE L'ALLARME AI VV.FF./118/PROTEZIONE CIVILE , SI PROVVEDERA' ALL'EVENTUALE EVACUAZIONE
- NON UTILIZZARE L' ASCENSORE
- ALLONTANARSI IL PIU' POSSIBILE DALL'EDIFICIO PORTANDOSI NELLA ZONA

ESTERNA PER POTENZIALE COLLASSO DELLE STRUTTURE

- NON SPOSTARE EVENTUALI SOGGETTI TRAUMATIZZATI A MENO CHE NON SIANO IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA (CROLLO IMMINENTE, INCENDIO DIVAMPANTE, ETC.) MA ATTIVARE I SOCCORSI SEGNALANDO LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO.

B) NEL CASO LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO COINVOLGERE SUBITO IL FABBRICATO E/O INTERESSARE LE STRUTTURE TANTO DA NON PERMETTERE L'ESODO DELLE PERSONE E' PREFERIBILE:

- NON SOSTARE MAI AL CENTRO DEGLI AMBIENTI/STANZE
- RAGGRUPParsi POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI O MEGLIO PROSSIMALI AL NUCLEO CENTRALE OVVERO IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI ALLE SOLLECITAZIONI AVENDO CURA DI SOSTARE COMUNQUE IN AREE PROSSIME ALLE USCITE

C) SE LO STABILE E' STATO INTERESSATO CONSISTENTEMENTE NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE:

- RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI
- EVITARE SOLLECITAZIONI (MOVIMENTI IN MASSA DI PERSONE O TRASPORTO DI ATTREZZATURE PESANTI) CHE POTREBBERO CREARE ULTERIORI CROLLI

EMERGENZA ESPLOSIONI IN GENERE

(sostanze pericolose/bombole e/o contenitori in pressione)

AL VERIFICARSI DI QUESTE SITUAZIONI SI COMBINANO ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO E TERREMOTO, OVVIAMENTE GRADUATI ALLA REALE CIRCOSTANZA DELL'EMERGENZA CON LE ULTERIORI PRESCRIZIONI

EMERGENZA PER DANNI DA ACQUA IN GENERE

(allagamento per inondazione/alluvione/tracimazione di acqua dagli argini di fiumi e canali, rottura di tubazioni, scarichi di acqua piovana intasati etc.)

IN CASO DI ALLUVIONE CHE INTERESSI LA ZONA SU CUI INSISTE LA CASA DELLA SALUTE E L'ACQUA INIZI AD ENTRARE NEL FABBRICATO

- PORTARSI SUBITO, DAI PIANI BASSI A QUELLI PIU' ALTI, CON DIVIETO DI UTILIZZO DELL' ASCENSORE

- USARE ESTREMA CAUTELA IN PRESENZA DI APPARATI ELETTRICI O PRESE DI ENERGIA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA ZONA ALLAGATA;
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE AMBIENTI INTERESSATI DALL'ACQUA SE NON SI CONOSCE PERFETTAMENTE IL LUOGO, LA PROFONDITA' DELL'ACQUA STESSA E L'ESISTENZA IN ZONA DI POZZETTI, FOSSE E DEPRESSIONI
- NON ALLONTANARSI MAI DALLO STABILE QUANDO LA ZONA CIRCOSTANTE E' COMPLETAMENTE INVASA DALLE ACQUE ALLUVIONALI, PER NON INCORRERE NEL TRASCINAMENTO PER LA VIOLENZA DELLE STESSE
- ATTENDERE PAZIENTEMENTE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI SEGNALANDO LA POSIZIONE ED I LUOGHI IN CUI SI SOSTA
- SALVO IN CASI ESTREMAMENTE CRITICI, ASTENERSI DALLO SPOSTARE VALORI, DOCUMENTI O OGGETTI DELICATI
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SPECIALMENTE SE INTERESSATI DALLE ACQUE ALLUVIONALI

EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

QUESTA NON SI CONFIGURA COME UNA VERA E PROPRIA EMERGENZA IN QUANTO ESISTONO SERVIZI DI SUPPORTO CHE ASSICURANO ENERGIA PER UN TEMPO SUFFICIENTE A METTERE IN SICUREZZA LE PERSONE SINO ALL'ARRIVO DI ULTERIORI SOCCORSI ESTERNI (VV.FF. e PROTEZIONE CIVILE).

IL FABBRICATO E' DIFFUSAMENTE DOTATO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA CHE PERMETTE DI ILLUMINARE I PERCORSI DI FUGA.

NEL CASO SI VERIFICASSE UNA MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA:

- MANTENERE LA CALMA E ATTENDERE ISTRUZIONI
- VERIFICARE IMMEDIATAMENTE LE CONDIZIONI DEI PRESENTI
- SE SI E' IN STANZA COMPLETAMENTE BUIA, ATTENDERE QUALCHE ISTANTE PRIMA DI CERCARE L'USCITA O IL CORRIDOIO DOTATO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- SE SI E' ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE MANTENERE LA CALMA E USARE IL PULSANTE DI EMERGENZA PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEL PERSONALE DI SOCCORSO O PER SPOSTARE LA CABINA AL PIANO

EMERGENZA DOVUTA A TROMBA D'ARIA

A SEGUITO DELLE MUTAZIONI CLIMATICHE, IN TEMPI RECENTI ANCHE IL TERRITORIO DELLA REGIONE SARDEGNA VIENE SPESSO INTERESSATO DA FENOMENI ECCEZIONALI

A) ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DELLA FORMAZIONE DELLA TROMBA D'ARIA:

- CERCARE DI EVITARE DI RESTARE IN ZONE APERTE

- CHIUDERE TUTTE LE FINESTRE, PONENDOSI LONTANO DA FINESTRE, PORTE O DA QUALUNQUE ALTRA AREA DOVE SONO POSSIBILI CADUTE DI VETRI, ARREDI, ETC
- PRIMA DI USCIRE DAL FABBRICATO ACCERTARSI CHE L'AMBIENTE ESTERNO E LE VIE DI ESODO SIANO PRIVE DI ELEMENTI SOSPESI O IN PROCINTO DI CADUTA

B) SE SI E' NEL CORTILE ESTERNO:

- ALLONTANARSI DALLE VICINANZE DEGLI ALBERI E CERCARE RIPARO ALL'INTERNO DEL FABBRICATO PIU' VICINO
- IN CASO DI DANNI/FERITE CHIEDERE AIUTO PER INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
- ATTENDERE CHE L'EVENTO SIA TERMINATO E ATTENDERE ISTRUZIONI DAL PERSONALE

EMERGENZE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

(esplosioni, crolli, manifestazioni/tumulti e sommosse)

(il Direttore Sanitario del Distretto dovrà provvedere a verificare la sussistenza di Piani di emergenza diramati dalla prefettura e comunicarli al SPP aziendale per il necessario coordinamento delle misure.)*

PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE;

IN GENERALE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE E NON RISPONDERE AD EVENTUALI PROVOCAZIONI DALL'ESTERNO
- SOLO SE NECESSARIO, SPOSTARSI DALLE PORZIONI DEL LOCALE ALLINEATE CON FINESTRE ESTERNE E CON PORTE O SOTTOSTANTI OGGETTI SOSPESI (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc) E CONCENTRARSI IN ZONE PIU' SICURE
- MANTENERE LA CALMA E NON CONDIZIONARE I COMPORTAMENTI ALTRUI CON ISTERISMI E URLA
- RINCUORARE ED ASSISTERE I PAZIENTI/UTENTI E I COLLEGHI PRESENTI IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE
- ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA

ANCHE PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA, QUALORA SI PRESENTI DENTRO IL PRESIDIO, INIZIALMENTE NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE ED IN GENERALE I PRINCIPI COMPORTAMENTALI POSSONO ESSERE RIASSUNTI COME SEGUE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO E PROSEGUIRE L'ATTIVITA' COME SE NON ACCADESSE NULLA
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE
- SE LA MINACCIA E' DIRETTA, RESTARE CIASCUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA SENZA ACCETTARE PROVOCAZIONI E FARE GESTI INCONSULTI
- NON CONCENTRARSI IN GRUPPI PER NON OFFRIRE MAGGIORE ENTITA' AD AZIONI DI OFFESA FISICA
- NON CONTRASTARE CON I PROPRI COMPORTAMENTI LE AZIONI COMPIUTE DAL SOGGETTO (NON TELEFONARE O SCRIVERE AL PC O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE)
- MANTENERE LA CALMA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE AZIONI PER OFFESE RICEVUTE
- NON DERIDERE EVENTUALI COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE
- ESEGUIRE QUALSIASI AZIONE/MOVIMENTO CON NATURALIZZAZIONE E CALMA
- SEGUIRE ALLA LETTERA LE ISTRUZIONI DEGLI ORGANI DI PUBBLICA SICUREZZA CHE ARRIVASSERO SUL LUOGO
- EVITARE AZIONI FURTIVE/DI FUGA/ DI REAZIONE DI DIFESA
- SE LA MINACCIA NON E' DIRETTA E SI E' CERTI DELLE AZIONI ATTIVE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA, PORSI SEDUTI O A TERRA E ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI DAL PREPOSTO/DIRIGENTE O DAI SOCCORRITORI
- NON CERCARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE PER EVITARE POSSIBILI PERICOLOSE REAZIONI O RITORSIONI

TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNA LA PRESENZA DI UN ORDIGNO:

TALE EVENTO PUO' RIGUARDARE UN TELEFONO INTERNO FISSO COME UN TELEFONO CELLULARE.

IN TAL CASO IL RICEVENTE/I DOVRANNO :

- ASCOLTARE, RESTARE CALMI, CERCARE DI OTTENERE IL MASSIMO DI INFORMAZIONI TENENDO IL CHIAMANTE IN LINEA IL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE CERCANDO DI INTRAPRENDERE UN DIALOGO:

"Quando esploderà la bomba?",

"Quando e perché è stata collocata?",

"Da chi è stata collocata? - chi siete voi? - da dove chiamate?"

In modo da intrattenerlo il più possibile; ciò consentirà eventualmente di capire la fondatezza e di raccogliere informazioni utili.

- RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEI COLLEGHI CON GESTI/SEGNI CONVENZIONALI SILENZIOSI MENTRE IL CHIAMANTE E' ANCORA IN LINEA, SE POSSIBILE FAR CHIAMARE IL 112
- INFORMARE APPENA POSSIBILE LA SQUADRA D'EMERGENZA
- ATTENDERE DISPOSIZIONE DAL COORDINATORE EMERGENZE O SUO DELEGATO

EMERGENZA PER CONTAMINAZIONE CHIMICA INTERNA/ESTERNA

(sostanze pericolose, inquinamento esterno da impianti/fabbriche adiacenti ecc.)

E' CONTEMPLABILE, SEPPURE IN MISURA MOLTO RIDOTTA, DALL'INTERNO PER TUTTI GLI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE CHIMICHE E DEVONO ESSERE RIFERITI AI RESPONSABILI DEL REPARTO/SERVIZIO/U.O., INDIPENDENTEMENTE SE ABBIANO CAUSATO O MENO INCENDI, INQUINAMENTO O DANNI LOCALIZZATI A PERSONE E/O COSE E ALL'AMBIENTE.

SE IMMEDIATAMENTE REPERIBILE, LEGGERE LE INDICAZIONI DI PRIMO SOCCORSO FORNITE DALLA **SCHEDA DATI DI SICUREZZA (nella sezione 4)**

CONTAMINAZIONE PERSONALE:

A) SE LA SOSTANZA CHIMICA ENTRA IN CONTATTO CON LA PELLE:

- SCIACQUARE SUBITO LA PARTE COLPITA ABBONDANTEMENTE CON ACQUA
- FARE LO STESSO PER EVENTUALI ALTRE PERSONE COINVOLTE NON IN GRADO DI PROVVEDERE AUTONOMAMENTE
- INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL REPARTO/SERVIZIO
- RECARSI AL PRONTO SOCCORSO E SEGUIRE LE ISTRUZIONI

B) SE LA SOSTANZA CHIMICA VIENE INALATA:

- ANCHE A SEGUITO DI PRINCIPIO D'INCENDIO (GAS, VAPORI, FUMI ECC.) E' NECESSARIO RECARSI URGENTEMENTE AL PRONTO SOCCORSO, SE IL CASO, CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL **118**

CONTAMINAZIONE AMBIENTALE:

LA BONIFICA DOVRA' INTERVENIRE SOLO INDOSSANDO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI SE DISPONIBILI: SEMIMASCHERA CON FILTRI O MASCHERA PIENO FACCIALE (CONTROLLARE CHE I FILTRI SIANO ADEGUATI ALL'AGENTE INQUINANTE), GUANTI, OCCHIALI O VISIERA (SE NON SI E' INDOSSATA LA MASCHERA PIENO FACCIALE), STIVALI O SOVRASCARPE ADEGUATE.

CONTAMINAZIONE DA POLVERI

- evitare di creare correnti d'aria che possano spostare le polveri;
- delimitare l'area con carta inumidita, per segnalare la zona e impedire lo spargimento della sostanza;

- raccogliere la polvere con carta imbevuta di liquidi, la scelta del liquido deve essere fatta a seconda della compatibilità chimica del prodotto;
- eliminare la carta contaminata secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulle schede di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

CONTAMINAZIONE DA LIQUIDI

- delimitare l'area con fogli di carta o rotoli assorbenti per segnalare la zona ed impedire lo spargimento della sostanza;
- raccogliere il liquido con l'ausilio di polveri o cuscini assorbenti;
- eliminare le polveri o i cuscini contaminati secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

N.B. in entrambi i casi i movimenti di raccolta devono essere effettuati in senso circolare verso l'interno dell'area contaminata.

CONTAMINAZIONE DA GAS/AEROSOL ESTERNI

- la squadra d'emergenza (coordinatore o responsabile dell'emergenza) contatteranno quanto prima i VV.FF. /Protezione Civile/Comune per avere notizie sull'agente disperso in atmosfera e sulle misure consigliate.

A prescindere:

- chiudere tutte le finestre e disattivare immediatamente tutte le prese d'aria dall'esterno;
- in caso di griglie/feritoie aperte senza tappo provvedere con carta e cerotti e con ogni utile barriera provvisoria.
- In caso di contaminazione di una zona evacuare la stessa e chiudersi tutti gli infissi, per confinare l'ambiente interessato.

INFORMAZIONI GENERALI E MISURE PRECAUZIONALI

RAPPORTI CON L'ESTERNO

I rapporti con la Prefettura e le autorità di protezione civile saranno mantenuti dal Direttore Sanitario del Distretto. I rapporti con i mezzi di informazione, potranno essere gestiti da una persona delegata a riguardo o dalla Direzione Generale ATS o di Area ovvero direttamente dal Commissario Straordinario.

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI

SERVIZI INTERNI

V.V. FUOCO	115 Distaccamento di Sanluri 070 9307649	Ambulatorio Emergenze Casa della Salute Serramanna C/O Guardia Medica	0709139214
EMERGENZA SANITARIA	118	Area Tecnica Sanluri	0709359- 425/568/586/ 417
CARABINIERI staz. Serramanna	112 070 9139022	ASSL Tecnici Area Tecnica reperibili	3292108711 3292108702 3313244141 3881739486 3481358614
POLIZIA	113	DIRETTORE SANITARIO DISTRETTO	3343304888
PROTEZIONE CIVILE	070 6064864	Multiservizio Tecnologico CARBOTERMO	800949194
POLIZIA MUNICIPALE Serramanna	070 9132013 070 9132036	RSPP	0709384373 3398757075
ENERGIA ELETTRICA <u>Global Power S.p.A.</u> segn. guasti n. Verde	800300111		
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02 66101029		

SCHEDE SEGNALAZIONI

SEGNALAZIONE DI INCENDIO AL 115

Nel caso di incendio non controllabile, il personale addetto alla zona presidiata provvederà a telefonare al numero telefonico **115** – Vigili del Fuoco, trasmettendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è la Casa della Salute, ubicata in Corso Europa a Serramanna. E' richiesto il Vostro intervento per un incendio.

Ripeto - qui è la Casa della Salute, ubicata in Corso Europa a Serramanna. E' richiesto il Vostro intervento per un incendio.

In attesa del Vostro arrivo, noi stiamo procedendo all'evacuazione dei locali.

Al Vostro arrivo troverete all'ingresso una persona che si metterà a Vostra disposizione per ricevere tutte le informazioni necessarie.

Il mio nominativo è (operatore in turno), il nostro numero di telefono è il seguente:

070 913421

(più eventuale numero di tel. cellulare)

ISTRUZIONI DI INTERVENTO

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

L'addetto all'emergenza interviene con l'estintore più vicino, allontana le persone, SEPARA la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

1) Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

2) Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Il piano di primo soccorso si pone l'obiettivo di:

- fare fronte alle prime necessità che si presentano in occasione di evento infortunistico esterno/interno, nel momento in cui qualcuno rimanga vittima di un incidente o di un malore momentaneo e si debba prestare una prima assistenza in attesa di un eventuale intervento da parte di soccorsi esterni;
- identificare le differenti tipologie di emergenza che necessiti interventi di primo soccorso;
- individuare i compiti e gli incarichi delle persone presenti che coadiuvano nella gestione dei primi soccorsi e di richiesta di intervento esterno.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi nella **Casa della Salute** sono conseguenti a quegli incidenti che più frequentemente si possono verificare negli ambienti interni o esterni durante le normali attività, sia in situazioni di gestione di eventuali diverse emergenze. Fra le principali si elencano le seguenti:

- ferita agli occhi
- ferite con emorragia esterna
- distorsioni, strappi e lussazioni
- svenimenti
- ustioni
- ferimenti alla testa
- puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi
- folgorazioni
- convulsioni
- soffocamento ed asfissia
- inalazione di fumi
- lesioni da schiacciamento

DEFINIZIONI, COMPITI E INCARICHI

Per poter garantire una adeguata assistenza e applicazione delle procedure e dei comportamenti da tenere in occasione di un'emergenza, il personale è stato incaricato in quanto in possesso dei requisiti formativi necessari alla realizzazione di tutti gli interventi di primo soccorso.

La formazione prevista prevede la frequenza di corsi di primo soccorso per aziende del gruppo B (D.M. 388 del 15/07/2003), con addestramento teorico e pratico all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLS+D).

Il piano annuale della formazione ASSL Sanluri e prevede un aggiornamento triennale.

Ai sensi delle indicazioni emanate dal Servizio di Vigilanza (SPRESAL), vengono indicati quali Addetti all'emergenza di Primo Soccorso gli Operatori sanitari che per la loro qualifica e formazione possiedono una preparazione superiore a quanto previsto dal D.M. 388/2003; a tale incarico vengono quindi destinati gli operatori, di cui all'allegato a pag. 53 che dovranno comunque frequentare (in tempi brevi) un corso di ripasso sulle tecniche pratiche di RCP (Rianimazione Cardio-Polmonare) con l'utilizzo del DEA (Defibrillatore).

Secondo quanto definito dal protocollo di intervento di primo soccorso, per la quale deve essere immediatamente allertato il Servizio Emergenza Urgenza 118, viene definito che tale chiamata, all'occorrenza, deve essere effettuata da una persona, presente sul posto dove si sta attuando il primo intervento, incaricata dall'addetto all'emergenza che è impegnato negli interventi di primo soccorso.

Ai sensi del citato DM 388/2003 nei luoghi di lavoro, oltre al personale correttamente formato, per l'organizzazione è disponibile:

-pacchetto di medicazione ubicato nel deposito dell'atrio piano primo, idoneamente segnalato.



al

-defibrillatore automatico ubicato

- 1 nell' atrio centrale del piano primo**
- 1 nel Servizio Dialisi al piano terra**



INCIDENTI E INFORTUNI

In caso di necessità l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede la collaborazione delle persone presenti per prendere i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi interni (dei reparti/servizi competenti per il caso in atto ovvero esterni (118) e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

In breve adotterà, nei casi precedentemente elencati, i seguenti soccorsi:

ferita agli occhi

lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con strisce di cerotto.

ferite con emorragia esterna

lavarsi bene le mani con acqua e sapone e indossare guanti monouso prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza. Applicare sulla ferita un poco di alcool iodato; coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un pezzettino di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante strisce di cerotto. Se dalla ferita esce molto sangue comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o, in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc., sino a conseguire l'arresto dell'emorragia.

distorsioni, strappi e lussazioni

applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

svenimenti

non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone, e ventilare.

ustioni

Se l'infortunato è lievemente ustionato (ustioni di 1° grado): indossare guanti monouso, applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di grandi ustioni (ustioni di 2° e 3° grado) raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Indossare guanti monouso, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologio abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, attendere l'arrivo di personale specializzato.

ferimenti alla testa

se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il 118.

puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi

indossare guanti monouso, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del 118.

folgorazioni

dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione

convulsioni

tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito il 118.

soffocamento ed asfissia

se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

inalazione di fumi

senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato

è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

lesioni da schiacciamento

arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile, le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del 118 la durata dello schiacciamento.

Assenza di coscienza

Secondo i protocolli BLSD e la formazione ricevuta nei corsi specifici, l'addetto provvederà ad attivare la catena della sopravvivenza attivando il 118 già nella fase di eventuale assenza di coscienza.

In caso di verificata assenza di coscienza e segni vitali (respirazione-circolazione), l'addetto dovrà comunicare la situazione al 118 per adeguare lo stato di richiesta di supporto e prontamente iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare collegando subito il defibrillatore semiautomatico disponibile al piano terra nella sala attesa.

Il Datore di Lavoro
Dott. Giorgio Carlo Steri

Il Datore di Lavoro Delegato
Dott. Giorgio Carboni

Il Responsabile SPP ASSL Sanluri
TdP Luciano Sitzia

Il Direttore SPP ATS Sardegna
Ing. Alberto Giordano

Il Rappresentante lavoratori Sicurezza
Sig. Giampaolo Mascia

Sanluri, Febbraio 2020

ALLEGATO 1

PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>corso antincendio</i>	<i>Descrizione Posizione</i>	<i>servizio/sede</i>	<i>n. telefonico</i>
Buccoli	Enrico	Medio rischio 2013	PSICOLOGO	Consultorio Familiare Serramanna Piano Primo	07091342854
Vinci	Stefania	Alto rischio 2009	OSTETRICA	Consultorio Familiare Serramanna Piano Primo	07091342852

PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>formazione primo soccorso</i>	<i>Descrizione Posizione</i>	<i>servizio/sede</i>	<i>n. telefonico</i>
Buccoli	Enrico	qualifica di psicologo	PSICOLOGO	Consultorio Familiare Serramanna Piano primo	07091342854
Vinci	Stefania	qualifica di ostetrica	OSTETRICA	Consultorio Familiare Serramanna Piano primo	07091342852



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE ASL 6 MEDIO CAMPIDANO

ai sensi del Decreto Ministero degli Interni 10 marzo 1998

"CASA DELLA SALUTE DI SERRAMANNA"

REVISIONE Rev. 00/2022

Il Datore di Lavoro	RSPP
Dott. Giorgio Carboni	Tdp Luciano Sitzia

** Revisione a seguito della costituzione della nuova Azienda Socio Sanitaria Locale 6 Medio Campidano, ai sensi della Legge Regione Autonoma della Sardegna n. 24/2020, in abrogazione della Legge RAS n. 17/2016.*